

 **Il corsivo del giorno**
di **Domenico Calcagno**
**PERCHÉ LA POLITICA
ANCHE SU RYDER CUP
RIESCE A FARE CONFUSIONE**

Sarebbe stato meglio spiegare tutto quanto per bene sei mesi fa e agire di conseguenza. La Ryder Cup, la sfida biennale di golf tra Europa e America non è soltanto una bella medaglia da appuntarsi al petto, ma anche un ottimo affare per il Paese che la organizza. Ma tra ritardi e un'inevitabile mancanza di chiarezza è diventata un caso. Al momento di assegnare all'Italia l'edizione 2022, il Board britannico ha preteso dal governo una garanzia di 97 milioni per coprire i 12 anni previsti dal progetto (che si concluderà nel 2028, il torneo sui campi del Marco Simone di Roma sarà solo il momento più alto). Non si tratta di un finanziamento, solo di una garanzia, e il rischio che per un torneo, per quanto prestigioso, di golf vengano spesi soldi pubblici è praticamente nullo. Poteva essere approvato con un decreto ad hoc, si è preferito infilarlo nel Salvabanche e, giustamente, il presidente del Senato Pietro Grasso lo ha considerato inammissibile. Ora si ritenterà con il Millepoghe, ma il tempo a disposizione è praticamente scaduto: il Board chiede certezze entro lunedì e potrebbe al massimo pazientare fino a fine mese, non oltre. E comunque, senza la garanzia, l'Italia perderà una gran bella occasione. Quella di essere dopo la Spagna nel 1997 e la Francia l'anno prossimo, il terzo Paese non britannico a organizzare un evento che, per importanza e interesse, viene subito dopo Olimpiadi e Mondiali di calcio. Ma non è solo una questione di prestigio. Secondo lo studio di Kpmg, la Ryder in Italia genererebbe ricavi diretti e indiretti di oltre 480 milioni di euro, creerebbe oltre 5 mila posti di lavoro e soltanto di tasse frutterebbe allo stato 109 milioni di euro (83 di oneri e 26 dai monte premi dei tornei). E non si tratta di pie illusioni. Se organizzare un'Olimpiade costa un sacco di soldi e richiede un pesante intervento del pubblico, la Ryder ha sempre distribuito dividendi. A Chaska, il paesotto del Minnesota dove si è giocato un anno fa, hanno guadagnato 70 milioni di dollari al netto degli 11,1 milioni di tasse pagate al comune di Minneapolis, allo stato del Minnesota e al governo federale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

